

Indagine Percorso Nascita Roma

Giugno-Luglio 2017

Ordine delle ostetriche di Roma



Fatebenefratelli- IsolaTiberina

San Giovanni Addolorata

Policlinico
A. Gemelli

Fatebenefratelli- San Pietro

Fabia Mater

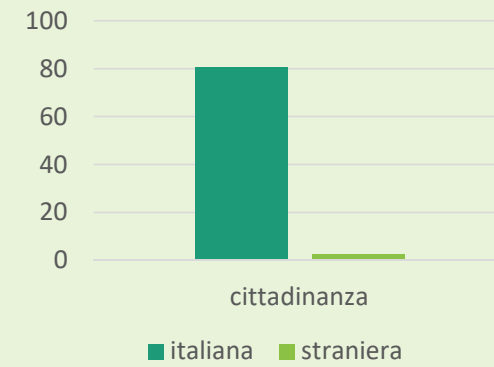
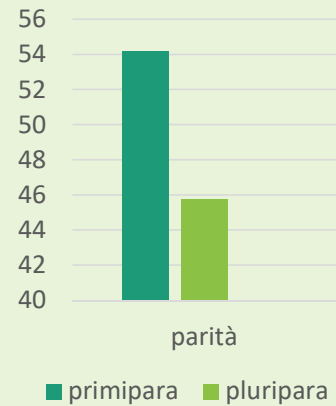
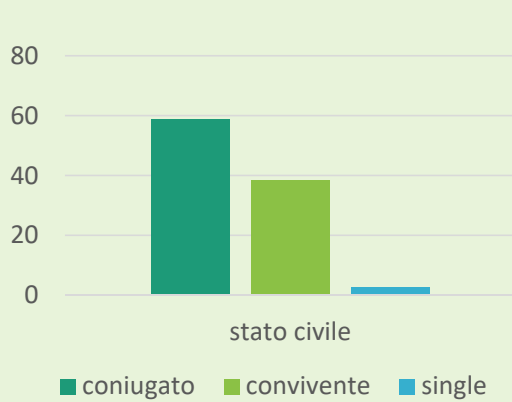
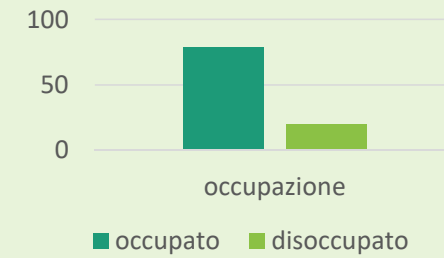
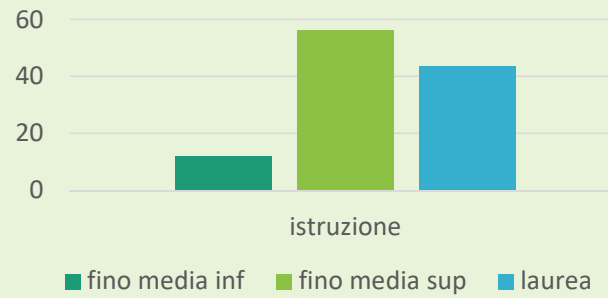
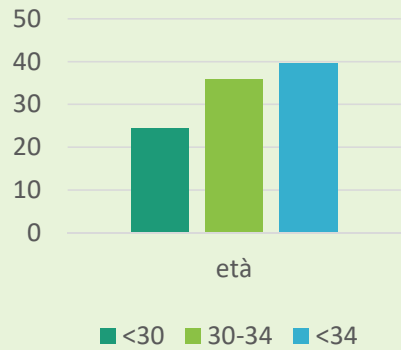
Ospedale Cristo Re

Ospedale G.B. Grassi

Ospedale
San Camillo

Totale intervistate a 24h dal parto: 979 (95,6%)

Caratteristiche socio demografiche



L'assistenza è stata assicurata per l'88% dal ginecologo (non di consultorio), mentre il 36% delle straniere è stata seguita dal consultorio familiare.

Complessivamente, il 15% delle straniere e l'8% delle italiane hanno effettuato meno di 6 visite.

Il 72% ha avuto una gravidanza fisiologica, il 9% ha avuto lievi problemi ed il 20% ha avuto necessità di ricovero ospedaliero o costrizione a letto per almeno una settimana; hanno effettuato più di 8 visite il 46% delle donne con gravidanza fisiologica o con lievi problemi e il 67% con gravidanza patologica grave.

Per quanto riguarda le ecografie il 76% delle intervistate ne ha effettuate più di 4, il 45% 8 o più, mentre il numero scende consistentemente per le donne seguite **in consultorio**.

Rispetto ai corsi di accompagnamento alla nascita ha partecipato il 36% delle donne, in particolare il 58% primipare, il 47% con un livello di istruzione che arriva fino alle scuole medie superiori ed il 72% con laurea.

Il 25% delle intervistate ha partecipato ad un CAN organizzato in un centro nascita, il 58% presso un consultorio familiare ed il 14% presso un privato;

il 25% ha iniziato gli incontri entro il sesto mese e l'82% ha frequentato più del 70% degli incontri del corso.

Il giudizio di adeguatezza rispetto alle informazioni ricevute e alle attività svolte ($\geq 10/17$) è stato espresso per il 41% delle frequentanti il CAN nei centri nascita, per il 35% delle frequentanti il CAN nei consultori e per il 31% dei privati.



La modalità di espletamento del parto si è così suddivisa:

6% parto pretermine (<37 settimane);

38% taglio cesareo;

62% parto vaginale, di cui:

34% con epidurale;

34% con induzione del travaglio (30% entro la 40esima settimana di gestazione).



tra le pluripare che al parto precedente avevano avuto un TC solo il 5% ha avuto un Vbac;

Durante il travaglio ed il parto l'81% delle donne ha potuto avere una persona vicino e il 71% lo ha giudicato di grande aiuto!

il 72% ha avuto un monitoraggio cardiocografico in continuum;

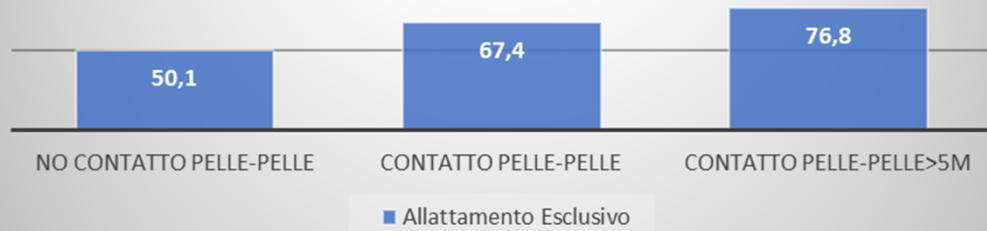
il 21% ha potuto assumere posizioni di travaglio libere, ma con importanti variazioni tra i punti nascita;

il 23% ha subito la Manovra di Kristeller (spesso non riportata in cartella), comunque più utilizzata in concomitanza di analgesia (30% vs 13%);

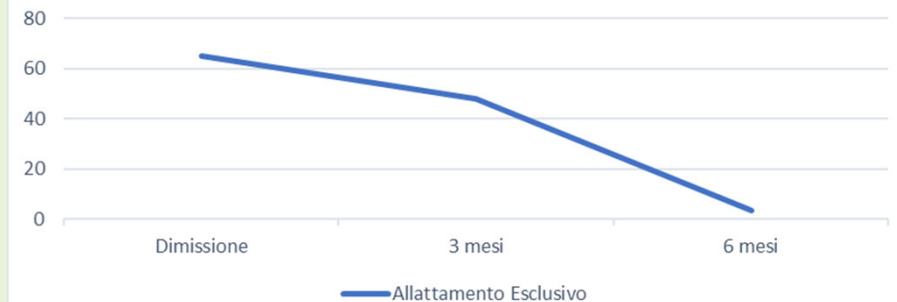
il 29% ha subito l'episiotomia (42% primipare);

il 2% ha avuto lacerazioni con grado superiore al II, in particolare è emerso che il 27% delle donne ha subito un trauma perineale importante (lacerazione III-IV grado o episiotomia) e che la Manovra Kristeller è un fattore di rischio rilevante (70% vs 14%), mentre la posizione libera un fattore protettivo (11% vs 36%)

Allattamento Esclusivo



Allattamento Esclusivo



il 64% delle intervistate ha ripreso i rapporti sessuali a 3 mesi, il 49% ha ricevuto informazioni sulla contraccezione, seppure si è notata una minore informazione delle meno istruite: 44% vs 55%;
laddove vi è stata informazione ha influito notevolmente sulla scelta del metodo contraccettivo, soprattutto per le donne con un titolo di studio minore o uguale alla scuola media inferiore;
l'uso di un metodo contraccettivo è stato dichiarato dal 42% delle intervistate, ma tale percentuale varia in base al titolo di studio e all'informazione: 23% fino alla scuola media inferiore che arriva al 67% se informata, 29% dalla scuola media superiore che sale al 55% se informata;
i metodi più frequentemente utilizzati sono quelli barriera.

Considerazioni

lontananza tra i risultati dell'indagine e le linee guida che dovrebbero essere seguite nella pratica, nonché per eterogeneità emersa tra i vari punti nascita

percorso nascita come occasione di promozione e prevenzione della salute approfittando della particolare propensione delle donne a migliorare gli stili di vita in questa fase

investire in prevenzione attraverso informazioni corrette adeguatamente veicolate che permettano alle donne di scegliere consapevolmente per il loro futuro e quello della loro famiglia

Ostetriche

Consultori
Ospedali
Strutture private
Case Maternità
Ambulatori
Libere Professioniste

